

DALLA CELEBRAZIONE ALLA VITA

La liturgia nella vita del cristiano

Catechesi agli adulti 2018-2019



LA LITURGIA DELLA PAROLA



LA PAROLA CHE SALVA

Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo” (SC 33).

Quando Dio parla, fa (realizza).

“Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata” (Is 55,10-11).

LA PAROLA CHE SALVA

Nella liturgia della Parola **Dio non fa un monologo** ma **“entra in conversazione con i suoi figli”** (DV 21).

“Nelle letture, che vengono poi spiegate nell’omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale. Il popolo fa propria questa Parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell’orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero” (OGMR 55).

PROCLAMARE



PROCLAMARE E NON LEGGERE!

Il lettore presta la voce a Dio che parla!

Deve aiutare il testo scritto a “partorire” la Parola viva.

Deve **far udire bene la Parola** perché, come dice San Paolo, *“la fede dipende dall’ascolto”* (Rm 10,17).

Per questa ragione **è importante ASCOLTARE** il lettore **e NON LEGGERE per conto proprio sul foglietto**, magari anticipando il lettore!

È come andare ad un pranzo di matrimonio e portarsi il pranzo al sacco e sedersi ad un tavolo in disparte!

IL SILENZIO



L'IMPORTANZA DEL SILENZIO

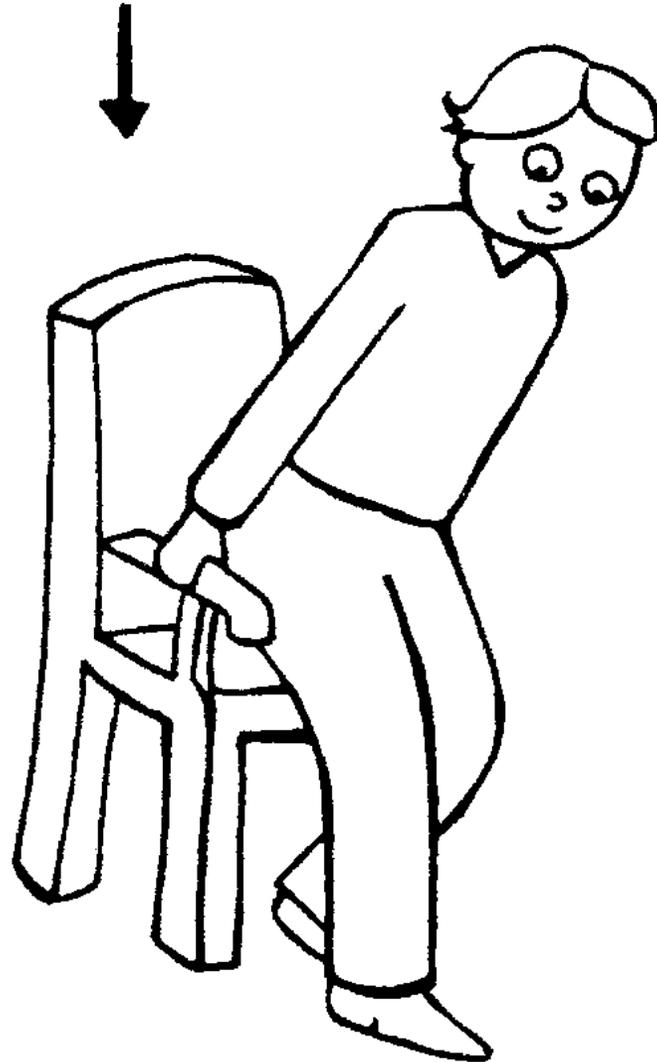
È la condizione necessaria per comunicare, per entrare in relazione con qualcuno.

Provate a leggere una pagina senza spazi!

Lo capì molto bene **Elia**, fuggiasco sull'Oreb: Dio non era nel vento gagliardo, né nel frastuono del terremoto, né nelle vampe di fuoco. Fu solo nel *“mormorio di un vento leggero”* che il profeta poté udire la Sua voce (cfr. 1Re 19).

Senza il silenzio la Parola non riesce a penetrare nell'anima. Per questo *“il diavolo cerca il frastuono”*, diceva sant'Ambrogio.

SEDUTI

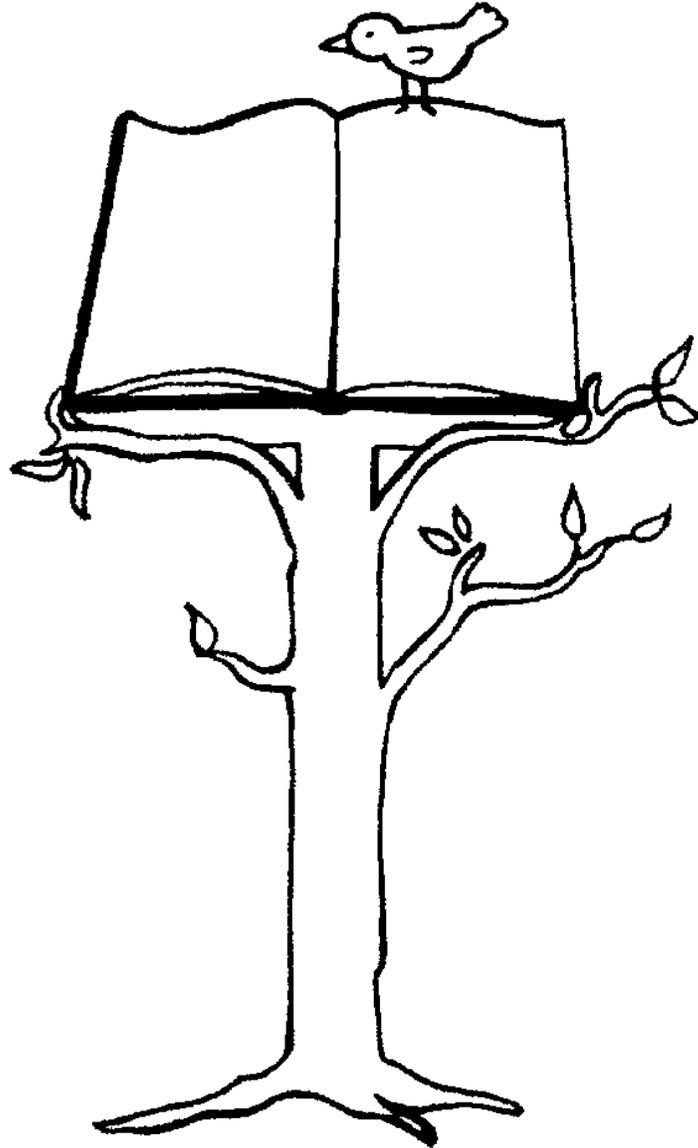


PERCHÉ STIAMO SEDUTI?

È simbolo del discepolo, di colui cioè che si mette alla scuola del Maestro: **Maria di Betania**, **seduta ai piedi di Gesù**, è la discepola perfetta, colei che *ha scelto la parte migliore* (cfr. Lc 10,39).

È un gesto di convenienza: ci aiuta ad ascoltare con grande attenzione per poter poi rispondere con la preghiera e con la vita (conversione).

L'AMBONE



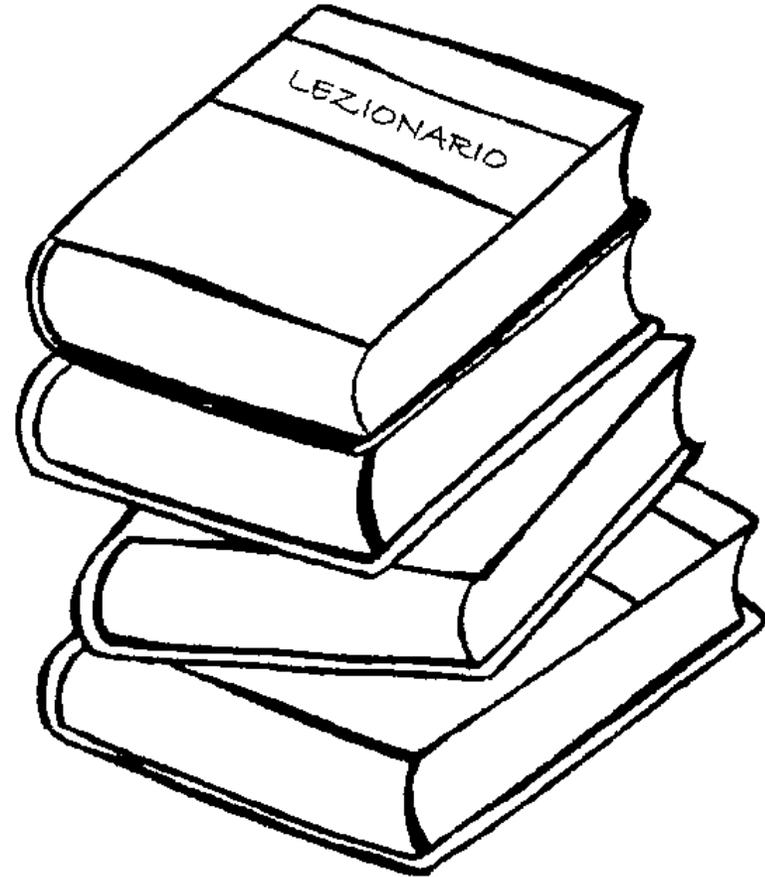
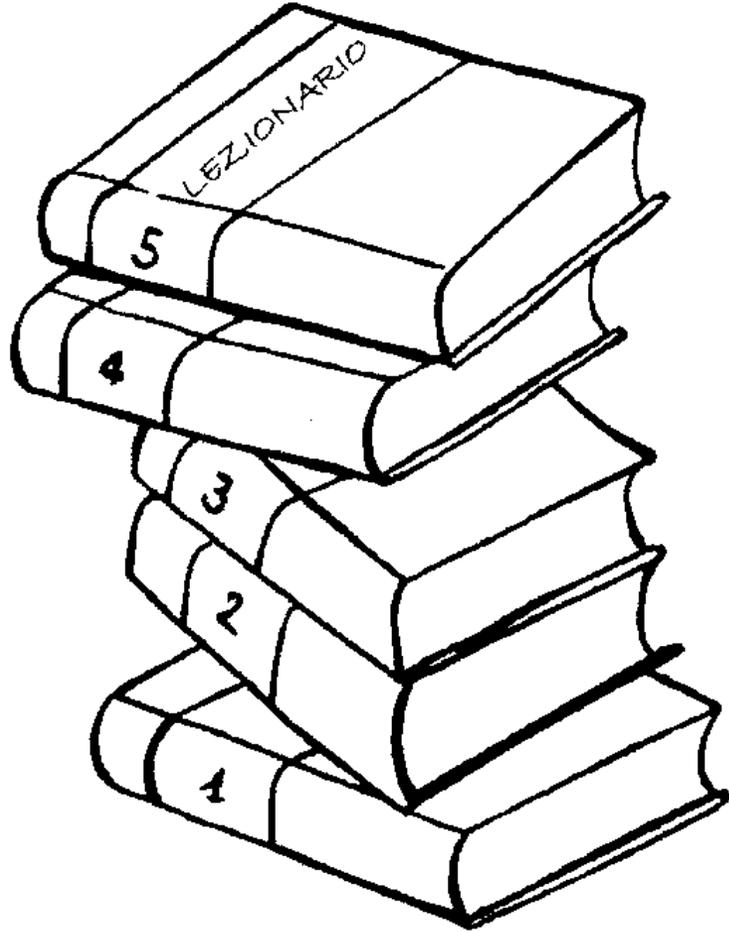
L'AMBONE NON È UN PULPITO, NÉ UNA TRIBUNA

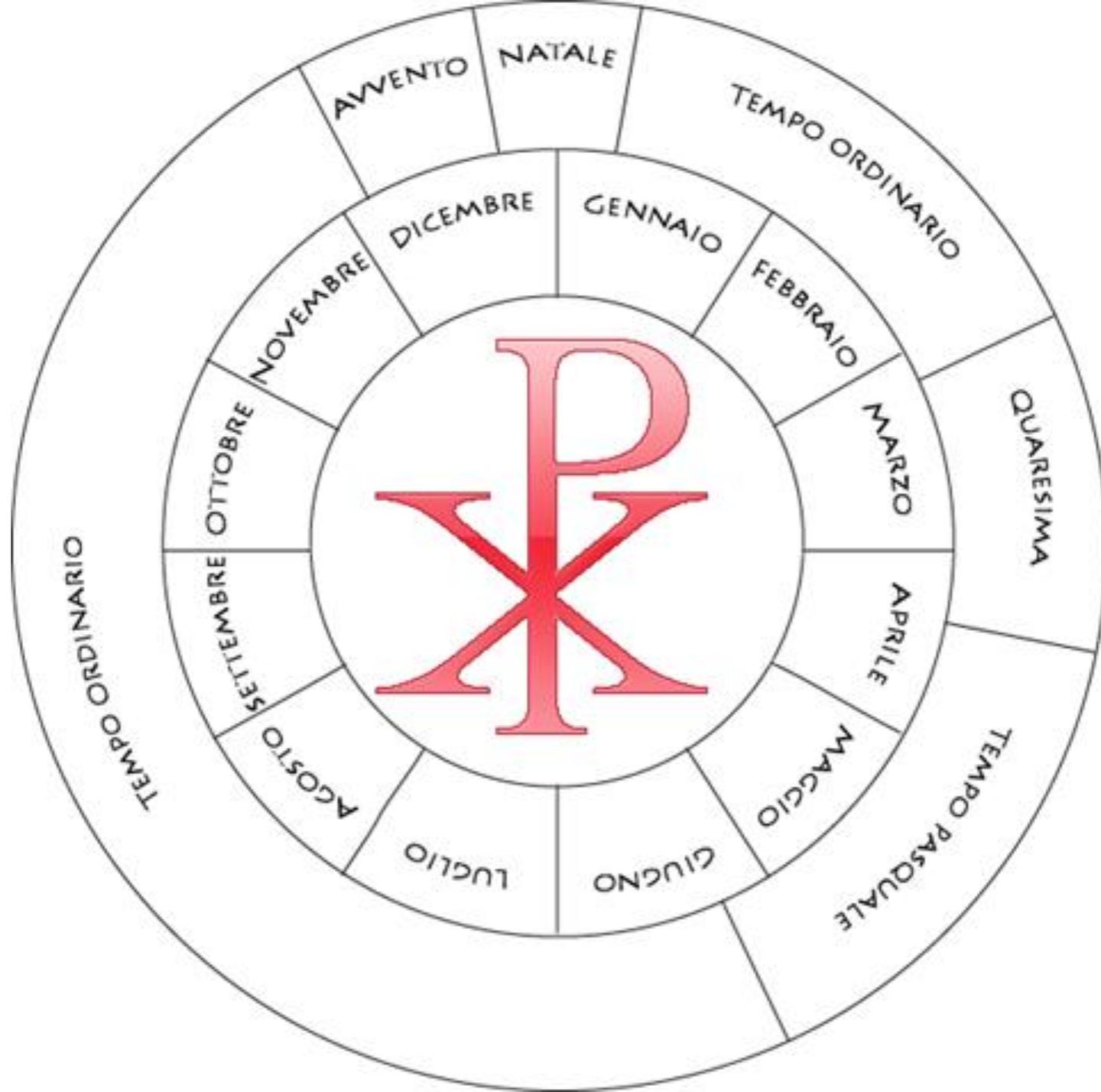
“Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca” (Lc 5,1-3).

È **fisso** come la Parola che è *“stabile come il cielo”* (Sal 118); è **elevato** e ben visibile come la Parola che è *“luce ai nostri passi”* (Sal 118); è **unico** come unica è la Parola che salva: Gesù Cristo.

È **luogo di incontro**: per questo è situato tra il presbiterio e la navata principale.

IL LEZIONARIO





5 LEZIONARI IN 9 VOLUMI

1. Domenicale e festivo

- **A: Matteo**
- **B: Marco**
- **C: Luca**

Tempi forti

(Avvento-Natale;
Quaresima-Pasqua)

Giovanni

2. Feriale

- Anno dispari
- Anno pari
- Tempi forti



Ogni anno si leggono i quattro vangeli.
Nei due anni quasi tutto il NT e metà dell'AT.

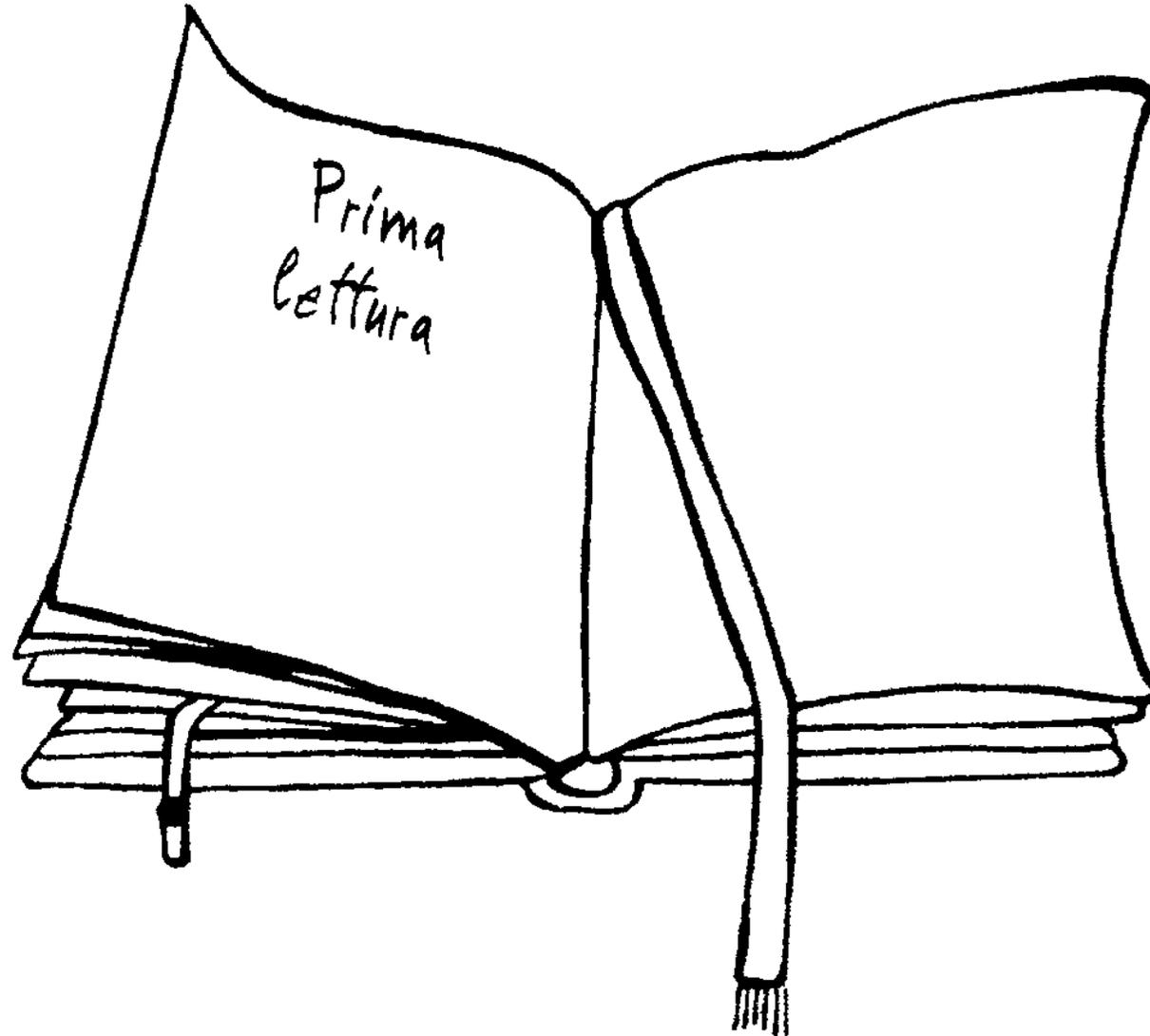
3. Dei Santi

4. Delle Messe rituali (Battesimo, Matrimonio, ecc.)

5. Delle Messe votive (Varie devozioni e diverse necessità)



LA PRIMA LETTURA



LA PRIMA LETTURA

È sempre tratta dall'AT, ad eccezione del **tempo pasquale** in cui si leggono gli **Atti degli Apostoli**.

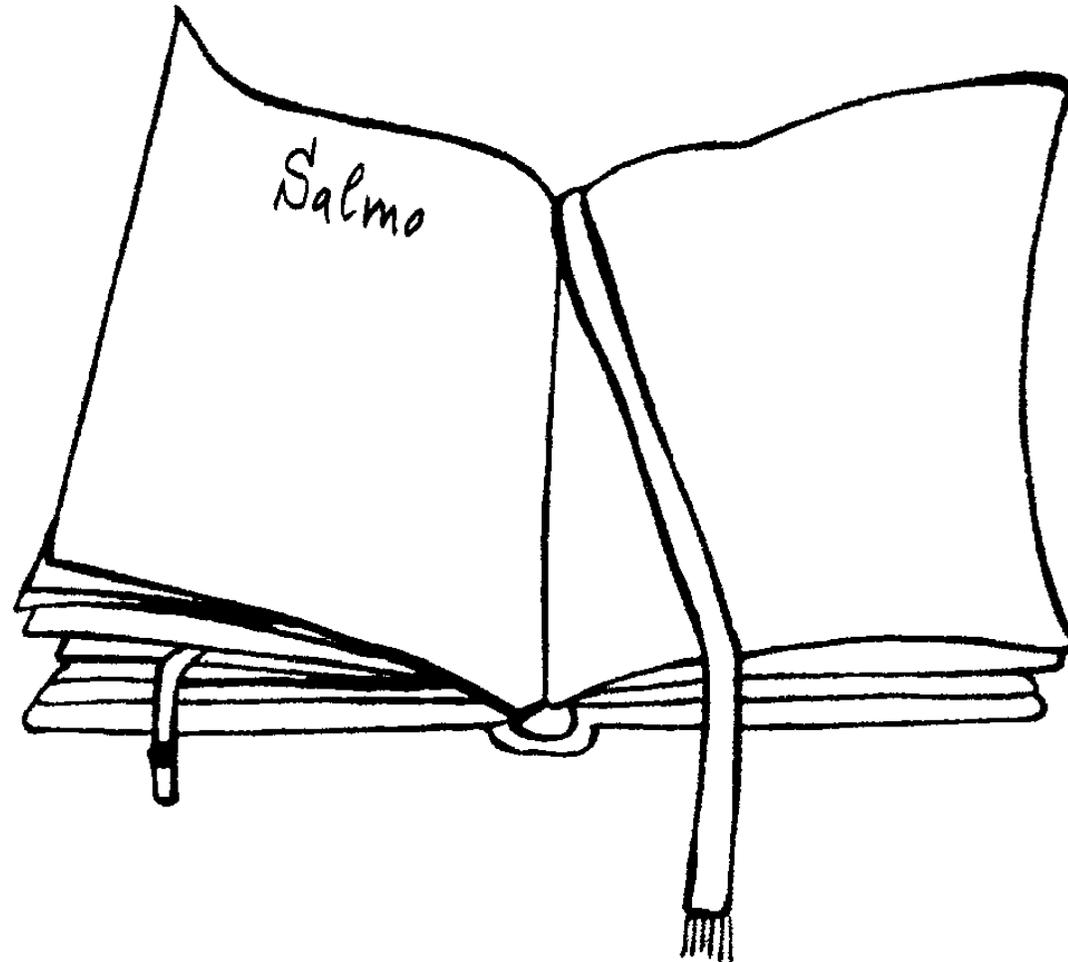
È sempre collegata con il Vangelo della domenica.

L'Antico Testamento annuncia in simboli e figure la venuta e l'opera di Cristo.

Si termina con l'espressione **“Parola di Dio”**: ciò che ascoltiamo non è parola umana (di Isaia, Geremia...) ma Parola di Dio.

La risposta **“Rendiamo grazie a Dio”** dice la gratitudine e l'adesione dell'assemblea alla Parola ascoltata.

IL SALMO RESPONSORIALE



IL SALMO RESPONSORIALE

Non c'è stizza maggiore di quando parli con una persona e questa non ti risponde. Ha dato fastidio anche a Gesù: *“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto”* (Mt 11,17).

Il Salmo responsoriale è la nostra risposta alla Parola ascoltata.

Nella Bibbia ci sono **150 salmi**; esprimono tutte i **sentimenti umani**: stupore, gioia, pace, angoscia, paura, avvilitamento, speranza, fiducia, ecc.

Il ritornello ci aiuta a memorizzare la Parola di Dio.

LA SECONDA LETTURA



LA SECONDA LETTURA

Tratta sempre **dalle lettere degli Apostoli**, ci immerge nella **fede** e nella **vita** della **Chiesa primitiva**.

In essa respiriamo quel senso di **assoluta novità** che avvertivano i primi cristiani di fronte all'evento di Cristo.

Tocchiamo anche la **freschezza** della loro fede, ben consapevole della presenza di Cristo tra loro e della potenza dello Spirito Santo che operava nei cuori.

Nel **tempo ordinario** non è collegata alle altre letture.

Nei **tempi forti**, invece, è collegata al Vangelo.



ALLELUIA!
ALLELUIA!
ALLELUIA!



ALLELUIA

Perché rompere il silenzio meditativo?

Perché la Sposa di Cristo (la Chiesa) *“accoglie e saluta il suo Signore che sta per parlare nel Vangelo e con il canto manifesta la propria fede”* (OGMR 62).

È un grido di vittoria, di gioia e di gratitudine, perché Dio ha adempiuto le sue promesse in Cristo Gesù che ha vinto il male, la sofferenza e la morte.

Deriva dall'ebraico e significa ***“Lodate Dio”***.

Certamente Gesù lo ha cantato con il Salmo 136 nell'ultima cena: *“Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi”* (Mc 14,26).

ALLELUIA

Il libro dell'**Apocalisse** pone questo canto sulle labbra di una folla immensa nel Cielo mentre contempla la vittoria finale di Dio e le nozze dell'Agnello con la Chiesa resa santa: *“Alleluia! Ha preso possesso del suo regno il Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta”* (Ap 19,1-8).

Il nostro canto si unisce all'Alleluia della Chiesa celeste:
“Cantiamo qui l'Alleluia, mentre siamo ancora privi di sicurezza, per poterlo cantare un giorno lassù, ormai sicuri. Felice quell'Alleluia cantato lassù. Cantiamo da viandanti: canta e cammina!” (S. Agostino, Discorso 256).

È il canto della Risurrezione.

Per questo viene sospeso in Quaresima.

IL LIBRO DEI VANGELI



L'EVANGELIARIO

Nelle Messe solenni **il libro dei Vangeli** (che custodisce la presenza e la voce di Cristo) è portato solennemente in processione **dall'altare all'ambone** (segno che **Colui che parla è lo stesso che dona il suo corpo e versa il sangue**).

Dunque **l'annuncio fondamentale** (*kerigma*) **è la morte e risurrezione di Cristo: annunciata nella Parola, resa presente nell'Eucaristia.**

E così la Chiesa si nutre alla mensa della Parola e del Corpo di Cristo (cfr. DV 21).

L'EVANGELIARIO

Prima di proclamare il Vangelo, il sacerdote inchinandosi verso l'altare dice: *“Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, perché possa annunciare degnamente il tuo Vangelo”*.

Appena aperto, l'Evangelionario è incensato per rendere omaggio a **Cristo che sta per parlarci**.

Dopo averlo proclamato, baciando il Vangelo dice: *“La Parola del Vangelo cancelli i nostri peccati”*.

IL VANGELO



IL VANGELO

Se malattie e pestilenze si potessero definitivamente debellare, sarebbe una buona notizia!

Se l'uomo smettesse di opprimere e sfruttare l'altro uomo, anche questa sarebbe una buona notizia.

Se tutti potessero avere cibo, istruzione, casa, lavoro... sarebbe una buona notizia.

Se si capisse il senso per cui vivere, sarebbe una buona notizia.

Se si potesse essere davvero felici in questa vita, sarebbe una bellissima notizia.

Se l'uomo potesse vincere definitivamente la morte... sarebbe un'ottima notizia!

IL VANGELO

Come l'autore dell'**Apocalisse** anche noi dovremmo piangere e disperarci, perché nessuno può darci queste buone notizie!

Davanti a san Giovanni, però, *stava un Agnello immolato che prese il libro dalla destra di Dio e iniziò ad aprire il libro...* (cfr. Ap 5-21).

Questa è la buona notizia del Vangelo: **Cristo ha già vinto il male e la morte.**

In Lui tutte le buone notizie si realizzano.

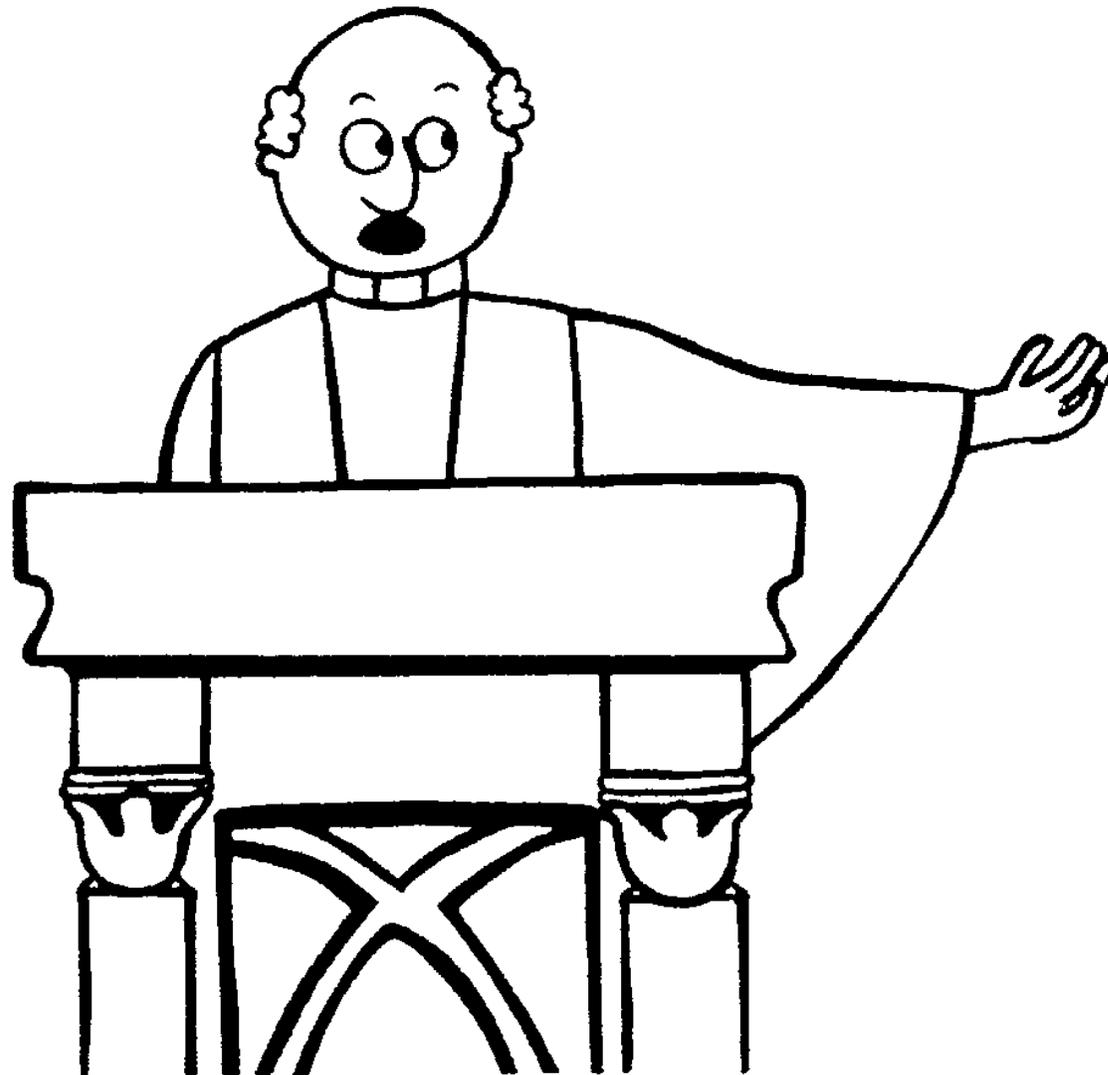
IL VANGELO

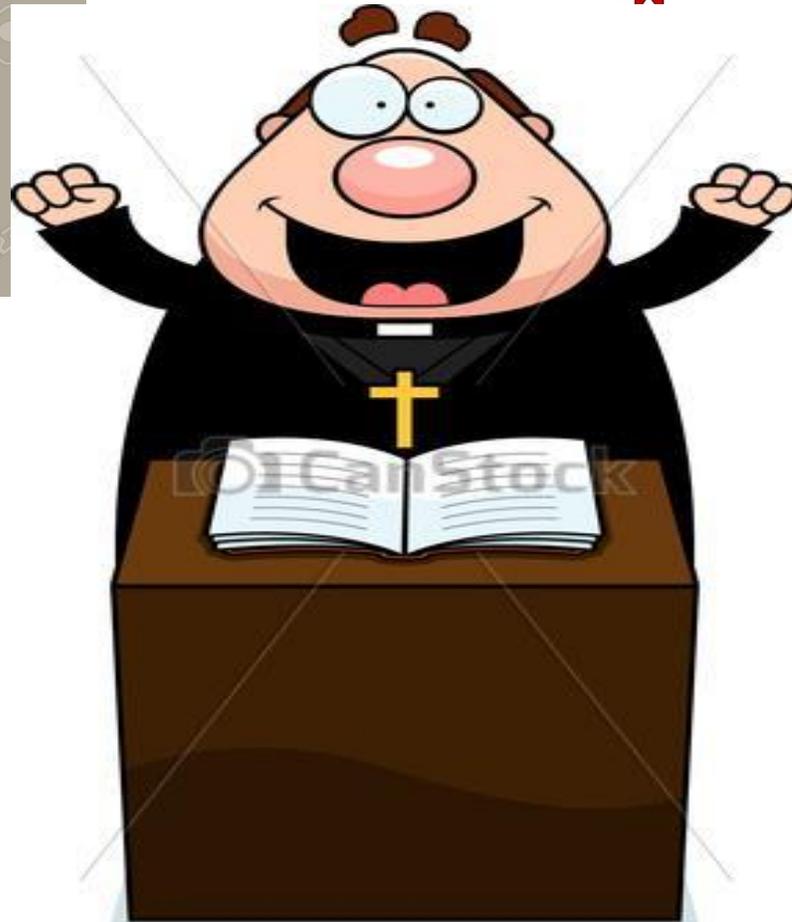
Nel Vangelo è Cristo stesso che ci parla; perciò non diciamo *dal Vangelo di Matteo...* ma *“dal Vangelo secondo Matteo”*.

Ci segniamo con un triplice segno di croce: ci disponiamo ad essere illuminati nei pensieri, nelle parole, nei sentimenti e nella volontà.

Al termine il sacerdote dice: *“Parola del Signore”* e l'assemblea risponde: *“Lode a Te, o Cristo”*; **tutte le Parole pronunciate da Dio trovano in Cristo il loro compimento.**

L'OMELIA





L'OMELIA

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato"(Lc 4,20-21).

Dal greco *homilein* = **conversare**

Ha un unico scopo: nutrire la vita cristiana.

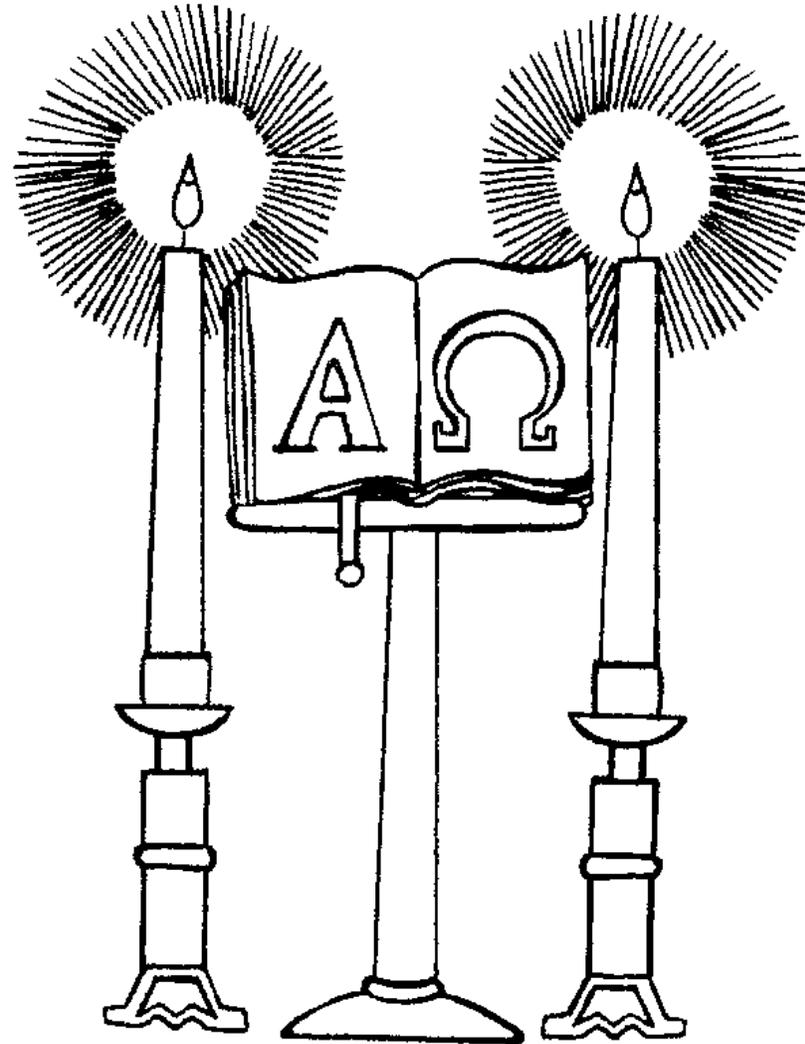
Il sacerdote è chiamato ad **attualizzare la Parola di Dio perché questa illumini la realtà**: aiuta ad entrare nel Mistero che si celebra; fa vedere sotto una nuova luce (quella di Cristo) se stessi, gli altri e i fatti; esorta ad una profonda conversione; sollecita scelte radicali.

L'OMELIA

“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto” (Rm 12,1-2).

L'omelia deve essere **semplice, chiara, diretta, attuale, radicata** nell'insegnamento degli Apostoli e **fedele** al Magistero.

IL CREDO



IL CREDO

Ti amo!

Quando lo dici veramente, **in sole cinque lettere c'è tutto te stesso**: la tua libertà, la tua volontà, tutti i tuoi affetti e tutta la tua ragione; la tua carne e il tuo spirito; la tua casa, il tuo lavoro, la famiglia, gli amici...; tutto il tuo passato, il presente e tutto ciò che sarà di te.

Credo!

Professare la fede è la stessa cosa.

È il “sì” della Chiesa-Sposa a Cristo-Sposo e, per mezzo suo nello Spirito Santo, al Padre.

IL CREDO

Il **momento** è così **solenne e vitale** per il cristiano, che fin dai primi secoli **i catecumeni** (coloro che dovevano ancora ricevere il battesimo) **vengono fatti uscire**; così come nessuno dice “*ti amo*” se non è pronto a consegnarsi totalmente!

Ha 2 grandi significati:

- 1. Risposta a Dio*** che ci interpella nella Sua Parola;
- 2. Preparazione ai Misteri della fede*** prima di celebrarli sull'altare.

IL CREDO

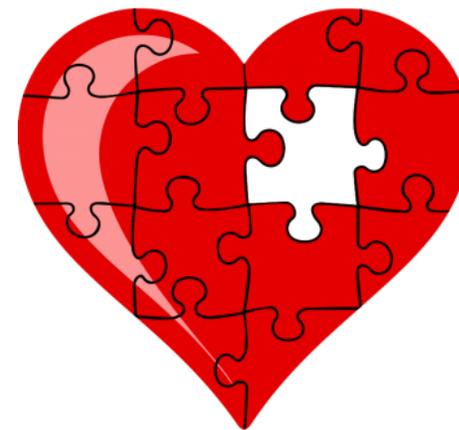
Ha diversi nomi:

1. CREDO

“Credere” come abbandono fiducioso e totale a Dio e alle verità che ha rivelate.

2. SIMBOLO

Letteralmente significa: *mettere insieme*.



3. REGOLA DELLA FEDE

La nostra fede personale deve misurarsi su questa fede oggettiva professata dalla Chiesa.

IL CREDO

È costituito da **“articoli di fede”**, a imitazione delle articolazioni del corpo umano: le articolazioni sono distinte ma non separabili, perché vivono solo se unite al corpo, che costituisce la loro unità.

Quando nasce?

Già **nel Nuovo Testamento** troviamo le prime confessioni di fede cristiane: **“Signore”**, **“Salvatore”**.

Poi **nella Chiesa delle origini** si condensa la fede in un annuncio essenziale (chiamato *kerigma*): **“Cristo, Figlio di Dio, morto e risorto”**.

VARIE VERSIONI

Il credo più conosciuto è quello **Niceno-Costantinopolitano** frutto di 2 Concili Ecumenici: quello di **Nicea** (325 d.C.), in cui si afferma che **Cristo è Dio** e non solo un grande uomo; e quello di **Costantinopoli** (381 d.C.), in cui si dichiara che anche lo **Spirito Santo è Dio**.

La seconda versione è chiamata il **Simbolo degli Apostoli** ed ha la sua origine nella Chiesa di Roma intorno al III sec. È legato alla liturgia battesimale.

COSA CREDONO I CRISTIANI?

Il Credo	Alcune domande	Catechismo della Chiesa Cattolica
<i>Credo</i>	Cosa significa credere? Credo veramente? Devo rinunciare alla ragione?	144-175
<i>In un solo Dio</i>	Ha davvero a che vedere con la mia vita? È lo stesso delle altre religioni?	199-260
<i>Padre onnipotente</i>	Perché allora il male, soprattutto degli innocenti?	268-274

COSA CREDONO I CRISTIANI?

Il Credo	Alcune domande	Catechismo della Chiesa Cattolica
<i>Creatore del cielo e della terra...</i>	Come conciliare la creazione con il big-bang? Cosa sono le cose invisibili create? Qual è il mio posto nell'universo e nella storia?	279-412
<i>In un solo Signore Gesù Cristo</i>	Perché è il centro della fede? Cosa significa "Cristo"? E "Signore"? Se è Figlio, perché diciamo che è come il Padre? Perché non ritenerlo solo un grande profeta?	422-451

COSA CREDONO I CRISTIANI?

Il Credo	Alcune domande	Catechismo della Chiesa Cattolica
<i>Per noi uomini... si è fatto uomo</i>	Era necessario? Ha vissuto veramente da uomo? Come è stato possibile? Perché Maria doveva essere vergine?	456-507
<i>Fu crocifisso... è risorto</i>	Perché Gesù è dovuto morire? Dio può morire? L'inferno è pieno o vuoto? Ci sono prove della risurrezione?	571-655

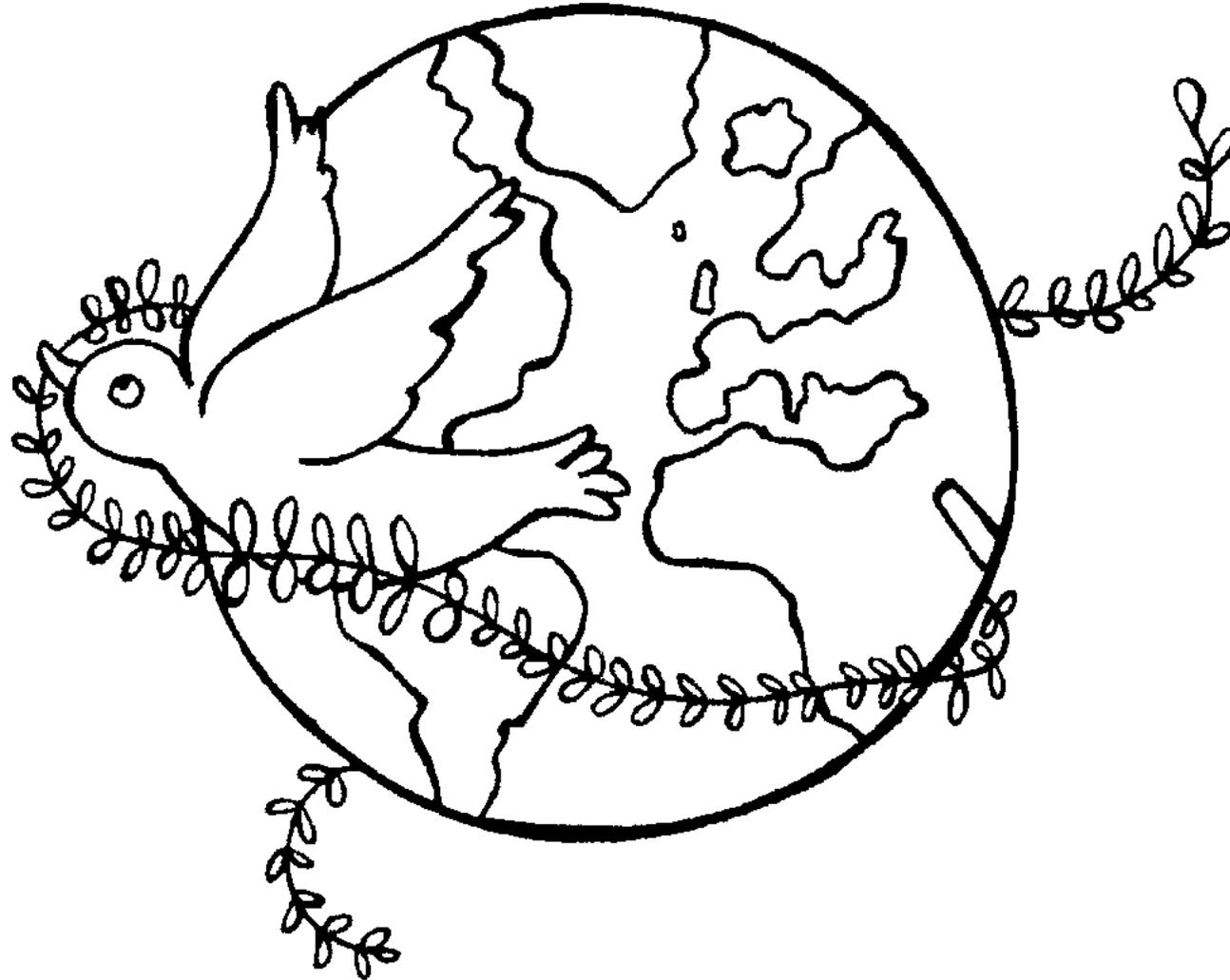
COSA CREDONO I CRISTIANI?

Il Credo	Alcune domande	Catechismo della Chiesa Cattolica
<i>È salito al cielo</i>	Dov'è adesso? Com'è il suo corpo? Cosa fa?	659-664
<i>Di nuovo verrà nella gloria</i>	Quando ritornerà? Cos'è il Regno di Dio? Come sarà il giudizio?	668-679
<i>Nello Spirito Santo</i>	Lo posso conoscere e farne esperienza? Cosa fa?	683-741
<i>La Chiesa...</i>	Non è Dio: perché devo crederla? La Chiesa è davvero una? Ce ne sono molte: qual è quella vera? È veramente così santa?	748-933

COSA CREDONO I CRISTIANI?

Il Credo	Alcune domande	Catechismo della Chiesa Cattolica
<i>Professo un solo battesimo</i>	Perché il Battesimo è necessario? Perché il peccato originale mi appartiene? Tutti i peccati possono essere perdonati? Perché confessarsi dopo il Battesimo?	976-983
<i>Aspetto la risurrezione dei morti</i>	Come risuscitano i morti? Quando? Come sarà il corpo risorto?	988-1014
<i>E la vita del mondo che verrà</i>	Che vita è quella dopo la morte? Sarò sempre io? Perché l'inferno se Dio perdona tutto? Cosa farò in Paradiso?	1020-1050

LA PREGHIERA DEI FEDELI



LA PREGHIERA DEI FEDELI O PREGHIERA UNIVERSALE

È l'atto conclusivo della Liturgia della Parola. È:

- *il frutto dell'ascolto della Parola di Dio;*
- *l'affidamento a Dio delle varie necessità.*

I fedeli partecipano alla **preghiera di intercessione** che Cristo incessantemente rivolge a Dio Padre (cfr. Eb 7,25).

Nella Bibbia abbiamo due bellissimi esempi:

Abramo che si mise a negoziare con Dio per salvare la città di Sodoma (cfr. Gen 18,17-33);

Mosé che pregava sul monte mentre il popolo combatteva (cfr. Es 17,8-13).

LA PREGHIERA DEI FEDELI O PREGHIERA UNIVERSALE

La preghiera dei fedeli è poi **porta** della Liturgia Eucaristica; si potrebbe dire che in una mano stringe la vita e nell'altra l'Eucaristia.

Nella preghiera dei fedeli esprimiamo a Dio **le intenzioni per le quali l'Eucaristia viene offerta.**

Come si prepara? Partendo da semplici domande: cosa ci ha detto oggi il Signore? Cosa fa per noi? Cosa ci chiede? E poi: quali sono le necessità della Chiesa e del mondo?

Si prega per: la Chiesa, i governanti, il mondo, chi è in difficoltà, la comunità locale.